

## MANIFESTAZIONI ALOISIANE *di Amedeo Imperatori*

Il 21 giugno la chiesa ricorda la morte di San Luigi Gonzaga, figlio del Marchese Ferrante Gonzaga e di Marta Tana di Santena, di nobile famiglia.

Luigi nacque a Castiglione delle Stiviere, Mantova il 9 marzo 1568 e muore il 21 giugno 1591 appena ventitreenne a Roma.

Fin dalla prima infanzia venne educato alla vita militare. A dieci anni mandato a Firenze come paggio del granduca di Toscana, e due anni dopo a Madrid come paggio di corte di Filippo II di Spagna.

Durante il soggiorno spagnolo si dedicò allo studio ed in quel periodo maturò la decisione di farsi Gesuita, malgrado il padre fosse contrario; a 17 anni entra nel noviziato della Compagnia di Gesù a Roma diretta da San Roberto Bellarmino, dove studiò teologia e filosofia.

Nel 1590 una serie di malattie infettive uccisero a Roma migliaia di persone. Luigi Gonzaga assieme a Camillo de Lellis e ad alcuni confratelli si impegnò a curare i contagiati dalla peste. Trovato in strada un appestato, se lo caricò in spalla e lo portò in ospedale. Luigi anche lui da tempo ammalato, dopo pochi giorni da questo episodio muore.

Il suo corpo tumulato nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma, mentre la sua testa è conservata nella Basilica a Castiglione delle Stiviere a lui intitolata, la mandibola custodita nella chiesa di Rosolini in provincia di Siracusa.

Luigi Gonzaga venne Beatificato da Papa Paolo V nel 1605.

Canonizzato da Papa Benedetto XIII nel 1726.

Nel 1926 fu proclamato patrono della Gioventù Cattolica da Papa Pio XI.



La tradizione delle "feste aloisiane" è relativamente recente: il primo corteo storico con la sfilata in costumi dell'epoca, mercatini, manifestazioni varie, è avvenuta nel 1988 e si è man mano arricchita di nuove iniziative.

Il circolo filatelico numismatico castiglioneese diretto dal suo presidente signor Mutti, sempre sensibile a questi appuntamenti, ogni anno da alle stampe una cartolina con annullo postale, ed organizza mostre.

